



REGIONE BASILICATA



Comune di Pomarico

Continuità Operativa e Disaster Recovery

Studio di Fattibilità Tecnica

Ai sensi del comma 3, lettera b) dell'art. 50-bis del DLgs. N. 82/2005 e s.m.i.

Documento redatto con il contributo di Regione Basilicata - Ufficio Società dell'Informazione

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
1.1	Obiettivi del Documento	3
2	INFORMAZIONI GENERALI	4
2.1	Descrizione dell'Amministrazione, organizzazione e funzioni istituzionali	4
3	L'AMBITO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA	6
3.1	Servizi Erogati	6
3.1.1	Servizi in Ambito	6
3.1.2	Servizi non in Ambito	8
3.2	Descrizione dettagliata Servizi/Classe di Servizi	8
4	IL RISULTATO DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE	9
5	LA/E SOLUZIONE/I TECNOLOGICA/E TECNICA/CHE	10
5.1	Soluzione adottata o da adottare	12
5.1.1	Sintesi delle soluzioni tecnologiche e tecniche	12
5.2	Riepilogo Servizi, criticità e Soluzione	14
5.3	Differenze rispetto all'autovalutazione	15
6	TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE	16
6.1	Tempi e Modalità Soluzioni Individuate	16
6.2	Vincoli e rischi Soluzione	16
6.3	Conclusioni ed adeguatezza della Soluzione	16
7	LISTA SCHEDE AUTOVALUTAZIONE ALLEGATE	17

1 Introduzione

La continuità dei sistemi informativi rappresenta per le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle politiche generali per la continuità operativa dell'ente, un aspetto necessario all'erogazione dei servizi a cittadini e imprese e diviene uno strumento utile per assicurare la continuità dei servizi e garantire il corretto svolgimento della vita nel Paese.

Al riguardo e più in particolare l'articolo 50-bis del CAD aggiornato (che attiene alla "Continuità operativa") delinea gli obblighi, gli adempimenti e i compiti che spettano alle Pubbliche Amministrazioni, a DigitPA e al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, ai fini dell'attuazione della continuità operativa:

1. In relazione ai nuovi scenari di rischio, alla crescente complessità dell'attività istituzionale caratterizzata da un intenso utilizzo della tecnologia dell'informazione, le p.p.a.a. predispongono i piani di emergenza in grado di assicurare la continuità delle operazioni per il servizio e il ritorno alla normale operatività.

2. Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione assicura l'omogeneità delle soluzioni di continuità operativa definite dalle diverse Amministrazioni e ne informa con cadenza almeno annuale il Parlamento.

3. A tali fini, le pubbliche amministrazioni definiscono:

a. il piano di continuità operativa, che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, descrive le procedure per la gestione della continuità operativa, anche affidate a soggetti esterni.

Il piano tiene conto delle potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche e contiene idonee misure preventive. Le amministrazioni pubbliche verificano la funzionalità del piano di continuità operativa con cadenza biennale;

b. il piano di Disaster Recovery, che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa di cui alla lettera a) e stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione.

DigitPA, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, definisce le linee guida per le soluzioni tecniche idonee a garantire la salvaguardia dei dati e delle applicazioni informatiche, verifica annualmente il costante aggiornamento dei piani di Disaster Recovery delle amministrazioni interessate e ne informa annualmente il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

4. I piani di cui al comma 3 sono adottati da ciascuna amministrazione sulla base di appositi e dettagliati studi di fattibilità tecnica; su tali studi è obbligatoriamente acquisito il parere di DigitPA.

1.1 Obiettivi del Documento

Il presente documento è stato redatto dall'Amministrazione Comunale di Pomarico in collaborazione con la Regione Basilicata, Ufficio Società dell'Informazione del Dipartimento Presidenza della Giunta regionale.

L'Ufficio Società dell'Informazione ha come obiettivo generale quello di garantire sul territorio regionale la diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione. In tale ambito opera sul territorio regionale agendo su molteplici leve che vanno dall'adeguamento delle infrastrutture di trasporto della rete pubblica, al potenziamento dei servizi di connettività, alla creazione di condizioni abilitanti il processo di integrazione del patrimonio informativo attraverso l'interoperabilità evoluta e la cooperazione applicativa, ad azioni finalizzate alla dematerializzazione o in genere alla

semplificazione dei processi amministrativi, ai sistemi di autenticazione ed accesso sicuro ai servizi. Tra le iniziative avviate, tese a realizzare processi coordinati e condivisi, vi è certamente quella di mettere in sicurezza il patrimonio informativo e garantire la continuità dei servizi, oggi sempre più caratterizzati dall'uso delle nuove tecnologie, sviluppando questo percorso in un'ottica di razionalizzazione dei CED così come previsto dalle normative attuali.

Il potenziamento e l'adeguamento di due nuovi data center regionali agli standard definiti nelle Linee Guida emanate dall'AgID, darà una immediata risposta ad aspetti relativi alla sicurezza, alla salvaguardia del patrimonio informativo del territorio e alla garanzia della continuità dei servizi degli enti in condizioni di emergenza. Tutto ciò si realizzerà attraverso una progressiva convergenza, su una infrastruttura sicura e performante, di tutti i sistemi informatici della pubblica amministrazione locale, partendo dalle aziende sanitarie e ospedaliere per arrivare agli enti sub regionali, alle province e ai comuni, e su cui saranno disponibili nuovi e rinnovati servizi erogati secondo i paradigmi del cloud.

Al fine di individuare le soluzioni più adeguate per garantire la continuità dei servizi, sono state coinvolte le strutture tecniche di Aruba; i data center della società di Arezzo, che vantano livelli di sicurezza ed affidabilità massimi, saranno, per un periodo limitato, le sedi alternative per realizzare il Disaster Recovery per quei comuni che hanno aderito a questa iniziale sperimentazione.

Il presente documento dà evidenza dei risultati emersi nel percorso di autovalutazione, illustrando tra le altre cose:

- gli eventuali scostamenti tra la soluzione individuata e quella effettivamente adottata dall'Amministrazione;
- il percorso e la stima dei tempi necessari per adottare la soluzione suggerita.

Il documento si prefigge quindi di fornire a DigitPA le informazioni necessarie e propedeutiche alla realizzazione del piano di Disaster Recovery come parte integrante del più ampio piano di continuità operativa.

2 INFORMAZIONI GENERALI

Nome Amministrazione: COMUNE DI POMARICO

Sede centrale (città)	Corso Garibaldi,6 - 75016 Pomarico (MT)
Settore di attività	Pubblica Amministrazione Locale – Comune
Responsabile CO/DR	Rocco Musillo
AOO (Area Org. Omog.)/ENTE	
Indirizzo PEC per le comunicazioni	comune.pomarico@cert.ruparbasilicata.it
Data compilazione	10/06/2014

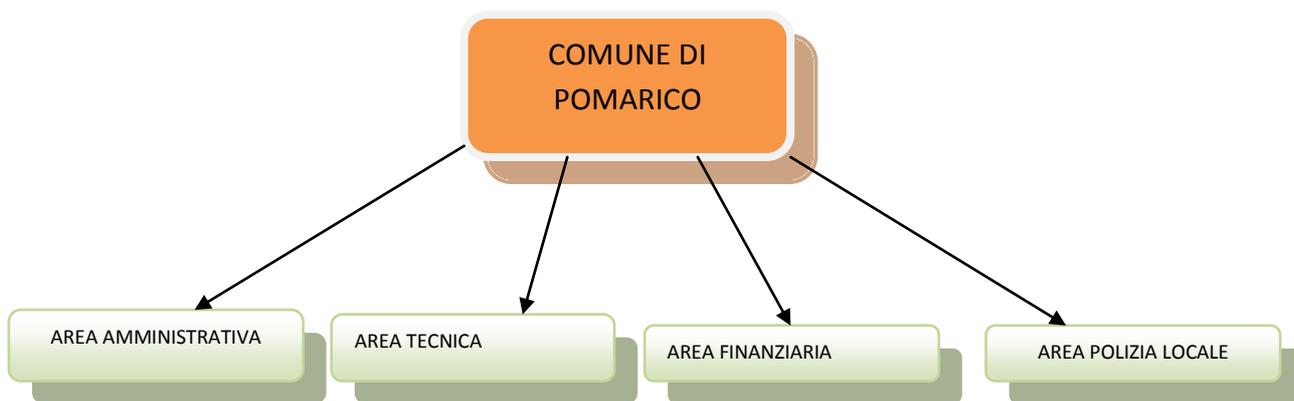
2.1 Descrizione dell'Amministrazione, organizzazione e funzioni istituzionali

Il Comune di Pomarico, quale ente territoriale di base, promuove e cura gli interessi della comunità che rappresenta. È amministrato dai propri organi eletti ed esercita le sue funzioni di competenza esclusiva nel settore dei servizi alla persona, alla comunità, dell'assetto e utilizzo del territorio. Svolge, inoltre, per conto dello Stato, servizi riguardanti l'anagrafe, le liste elettorali e la statistica.

Sono quattro le aree organizzative dell'amministrazione così suddivise:

- 1. Area Amministrativa:** afferiscono a tale settore la gestione degli atti amministrativi (delibere, determine, contratti), la gestione giuridica ed economica del personale, l'albo pretorio, il protocollo e le relazioni con il cittadino, la gestione dei contenuti e dei servizi esposti sul web, i servizi demografici (anagrafe, stato civile, elettorali), ma anche tutti i servizi socio-assistenziali che vanno dagli assegni di maternità, bonus su tariffe, diritto allo studio ecc.. Sono 9 le unità che operano in questo settore;
- 2. Area Tecnica:** sono di competenza di tale settore la gestione delle procedure tecnico-amministrative connesse alla realizzazione di opere pubbliche, le istruttorie per la realizzazione di progetti e per la ricerca di finanziamenti per la realizzazione di lavori pubblici, i procedimenti in materia di espropriazione pubblica, la tutela dell'aria e delle acque, del suolo e il controllo degli inquinamenti, la gestione della cartografia, dei dati catastali, del patrimonio immobiliare, le procedure catastali, l'inventario dei beni immobili, il rilascio delle certificazioni e autorizzazioni previste per legge, la cessione e locazione di alloggi, gli affidamenti di incarichi professionali. Sono 9 le unità impegnate in quest'area;
- 3. Area Finanziaria:** le competenze di questo settore sono quelle riguardanti la contabilità finanziaria e fiscale, la predisposizione dei bilanci di previsioni e consuntivi, l'inventario e il patrimonio, i servizi di economato, mutui ed investimenti, la gestione dei tributi locali (IMU, TARSU, TARES, OCCUPAZIONE SUOLO, PASSI CARRABILI, AFFISSIONI). I dipendenti impegnati nelle attività di competenza di quest'area sono 6;
- 4. Area Polizia Locale :** Presidio a tutela del territorio composto da n. 5 unità.

Organizzazione del Comune



Sono 22 le postazioni informatiche connesse ad Internet. Le postazioni sono connesse in rete e le applicazioni utilizzate a supporto delle funzioni che l'ente deve espletare operano in una architettura client/server.

Nel comune sono installate 5 server fisici. I backup sono giornalieri ed effettuati su Hd esterni.

3 L'AMBITO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA

3.1 Servizi Erogati

3.1.1 Servizi in Ambito

Il perimetro di analisi racchiude tutti i servizi di competenza dell'ente tenendo conto delle direttrici su cui è incentrato il percorso di autovalutazione. Sono state, pertanto, oggetto di valutazione di ciascun servizio l'impatto diretto sull'utenza e quello prodotto sui servizi amministrativi essenziali per il funzionamento dell'ente nel suo complesso.

La tabella di seguito riporta i servizi individuati con una sintetica descrizione e la tipologia di utenza che ne fruisce.

Classe di Servizi	Servizio	Descrizione Servizio	Tipologia di Utenza
	Gestione del Personale	Gestione giuridica ed economica del personale dipendente del Comune e dei rapporti di lavoro assimilati e rilevazione presenze giornaliera.	Utente Interno
	Gestione Economato	Gestione degli acquisti e delle manutenzioni necessari per il funzionamento della macchina amministrativa, rendiconto della gestione delle entrate e delle spese	Eterogenea
	Protocollo	Protocollazione informatizzata dei documenti in arrivo ed in partenza, gestione dei flussi documentali, archivio. Gestione Posta Elettronica Certificata	Eterogenea
	Servizi Demografici	Gestione delle pratiche relative alla popolazione, rilascio documenti d'identità, tenuta e aggiornamento del corpo elettorale e gestione degli adempimenti finalizzati allo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie, formazione e tenuta delle liste di leva. Aggiornamento registri Stato Civile: nascite, decessi e matrimoni.	Aziende Cittadini

	Tributi	Gestione tributi (ICI/IMU, TARSU) , TOSAP, TARES, Terraggera e Servizio Idrico. Gestione Sportello SUAP	Aziende e Cittadini
--	---------	---	------------------------

3.1.2 Servizi non in Ambito

Rientrano tra i servizi non in ambito quelli che, benché utilizzati dal Comune per i propri processi interni o per i cittadini, fanno capo ad applicazioni e risorse che risiedono presso altre strutture pubbliche e quindi ricadranno negli ambiti dei servizi da salvaguardare presso tali enti.

Sono stati esclusi, per tale ragione, i seguenti servizi:

Sito del comune

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive

L'Albo Pretorio On line

3.2 Descrizione dettagliata Servizi/Classe di Servizi

Si riportano di seguito le schede di autovalutazione relative ai servizi in ambito, prodotte utilizzando l'applicativo online a supporto di tale passaggio.

- ✓ *Allegato 1 – Scheda Gestione del personale*
- ✓ *Allegato 2- Scheda Economato*
- ✓ *Allegato 3 - Scheda Protocollo*
- ✓ *Allegato 4 - Scheda Servizi Demografici*
- ✓ *Allegato 5- Scheda Tributi*

4 IL RISULTATO DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE

Si riportano nella tabella sottostante i servizi ed i dati emersi nel percorso di autovalutazione:

Servizio/ Classe di Servizi	Indice complessivo di criticità	Classe di criticità	Soluzione tecnologica (Tier)
Gestione del Personale	2	Bassa	2
Gestione Economato	3	Bassa	2
Protocollo	3	Media	3
Servizi Demografici	4	Media	3
Tributi	2	Bassa	2

5 LA SOLUZIONE TECNOLOGICA E TECNICA

5.1 Soluzione da adottare

Tutti i servizi in ambito saranno coperti da una sola soluzione tecnologica di tipo Tier 3.

Soluzione tecnologica	Servizi/classi di servizi coperti
Tier 3	Gestione del Personale
	Gestione Economato
	Protocollo
	Servizi Demografici
	Tributi

5.1.1 Sintesi della soluzione tecnologica e tecnica

Tutti i servizi in ambito rientreranno nella stessa soluzione tecnologica Tier 3. Tale soluzione, migliorativa rispetto alle indicazioni emerse nel percorso di autovalutazione, è compatibile con i servizi previsti nel progetto regionale che, nell'ambito del ruolo di coordinamento nell'azione di digitalizzazione della pubblica amministrazione locale e dell'attuazione del CAD, promuove servizi di supporto nonché risorse a sostegno sia per la realizzazione della Continuità Operativa sia per altri servizi digitali (conservazione sostitutiva, firma digitale, PEC, servizi infrastrutturali per la cooperazione applicativa ecc.).

L'intero percorso che va dalla stesura del presente documento e poi a quelli relativi ai piani di DR e CO nonché alla loro implementazione, coinvolgerà un fornitore esterno (ARUBA SPA), già accreditato presso l'AgID, individuato dall'amministrazione regionale, a seguito di una procedura di gara, che fornirà su cloud privato, presso i propri data center, i servizi necessari per raggiungere l'obiettivo. Va precisato che la soluzione da adottare rimane una soluzione temporanea utilizzata ai soli fini di sperimentazione in vista di una estensione degli stessi servizi a tutti gli enti pubblici presenti sul territorio che avranno come punti di riferimento due rinnovati data center regionali, su cui sarà imperniato il piano di razionalizzazione dei CED del territorio e su cui il cloud sarà il paradigma con cui saranno erogati i servizi.

La soluzione che sarà implementata, attraverso una sequenza di passaggi intermedi, prevede che presso la sede del data center di Aruba in via Ramelli ad Arezzo si attivino i seguenti servizi:

1. Backup remoto. Presso la server farm aretina, sarà utilizzato un server di backup dedicato. Sul server del comune di Pomarico da sottoporre a backup sarà installato un software (Idera CDP) che funziona ad agenti e che controllerà i dati del disco per rilevare gli incrementi e trasmettere su un canale cifrato le copie di salvataggio. Il software di backup, prima di poter essere utilizzato, prevede che ci sia un allineamento iniziale tra server del comune e quello presso il data center di Aruba. L'installazione del software è semplice anche se l'Amministrazione potrà richiedere la configurazione da remoto. Con la fornitura è inclusa una verifica congiunta tra i tecnici Aruba e quelli del Comune per il corretto flusso dei dati tra le due sedi. Effettuate le verifiche i tecnici di Aruba configureranno la reportistica e i sistemi di notifica per un costante monitoraggio sulle operazioni di backup.
2. Il servizio di Disaster Recovery che può essere considerato una estensione di quello precedente, consente di predisporre su un server virtuale le risorse elaborative del server dei servizi in uso, su cui riattivare gli stessi nel caso venga avviata una procedura di disastro. Con

la fornitura viene garantito un test di ripristino annuale della durata di 7 giorni, terminati i quali l'ambiente predisposto viene riportato in stato di latenza. In caso di disastro viene garantita la disponibilità del servizio per un totale di 30 giorni, periodo utile per ripristinare le condizioni ordinarie.

Maggiori dettagli riguardanti sia le caratteristiche del data center di Aruba sia la soluzione che si intende adottare sono riportati nell'allegato tecnico al presente documento.

Va aggiunto che la distanza tra due siti di riferimento è pari a 500 km circa, elemento senz'altro positivo se si tiene conto dei maggiori fattori di rischio per la specifica area e per tutto il territorio ovvero elevati livelli di sismicità.

La soluzione tecnica da adottare, consentirà comunque al comune di disporre di una architettura scalabile per la messa in sicurezza per servizi informatizzati che dovessero aggiungersi o per eventuali esigenze estemporanee.

Per l'attuazione di tale piano, è in corso di sottoscrizione un protocollo di intesa tra amministrazione regionale e amministrazione comunale con cui regolare la collaborazione tra le parti per l'attività di supporto nella realizzazione dei piani di CO e DR e per la relativa implementazione. In tale passaggio saranno specificati gli aspetti contrattuali e le norme che regolano l'utilizzo del servizio.

Va ribadito che questa attività si colloca in una fase di sperimentazione in vista di un percorso più esteso ed impegnativo definito nel piano triennale regionale di razionalizzazione dei data center.

Soluzione	Tier 3/Cloud
Stato della soluzione	Da Realizzare
Elenco dei servizi del tier a cui si riferisce questa particolare soluzione	Gestione del Personale Gestione Economato Protocollo Servizi Demografici Tributi
Gestione infrastruttura IT del/dei sito/i di produzione per i servizi afferenti alla soluzione	Esterna Localizzazione sito: Sede comunale
Gestione della soluzione per il/i sito/i di DR per i servizi afferenti alla soluzione	Esterna Localizzazione sito: Arezzo via Ramelli.
Le caratteristiche della/e soluzione/i di DR sono conformi ai paragrafi 6.3, 6.4 e 6.5 delle “Linee guida per il DR delle PA”	Le procedure di acquisizione del servizio di DR recepiranno i requisiti di conformità previsti
Descrizione dell’organizzazione per la gestione delle emergenze che si intende adottare (per esempio, come indicato nel capitolo 4 delle “Linee guida per il DR delle PA”).	Sarà istituito un comitato di crisi che coinvolgerà, oltre all’amministrazione e tutti gli operatori che lavorano nell’ambito della sicurezza, strutture esterne che sono già presenti impegnate su altre emergenze per la tutela dei cittadini e del territorio. L’organizzazione sarà definita nel piano di CO
Trasferimento dati tra siti: quanti dati vengono trasferiti (GB, TB) relativamente ai servizi afferenti alla soluzione	Il volume attuale stimato dei dati giornalieri è di circa 3 GB.
Trasferimento dati tra siti: indicare se vengono trasferiti dati sensibili e/o giudiziari relativamente ai servizi afferenti alla soluzione	I dati da trasferire sono dati personali e/o amministrativi
Modalità di trasferimento dati tra siti	Banda garantita media di 1Mbps sia in download che in upload La replica avverrà in una finestra temporale notturna
Tipologia di risorsa elaborativa nel sito primario	Fisica

Risorse elaborative previste nel sito secondario	Ridotte in termini di prestazioni, condivise. Motivazione della riduzione in termini di prestazione: nella soluzione disponibile nel sito secondario temporaneo saranno rese disponibili le sole risorse necessarie a supportare il numero minimo di utenti definito in fase di autovalutazione. Le infrastrutture presso il sito secondario saranno opportunamente configurate e messe disposizione solo in caso di evento disastroso
Dimensioni dello storage nel sito primario e secondario relativo ai servizi afferenti alla soluzione	400 GB
Connettività del sito DR con eventuali sedi periferiche	Non prevista
Numero minimo di PDL per garantire la funzionalità di servizi offerti	Si stima un numero complessivo minimo pari al 30% delle PDL utilizzate nella ordinaria erogazione dei servizi in oggetto. In funzione degli scenari di crisi previsti e degli impatti possibili è ipotizzabile un numero di PDL minime effettive sensibilmente inferiore.
Organizzazione per la gestione di eventuali emergenze (ad es. Comitato di Crisi); se non comune con tutte le soluzioni previste, indicarlo	Sarà definita all'interno del Piano di Continuità dell'Ente
Condizioni/rischi valutati per dichiarare lo stato di emergenza (Scenari di Crisi) relativamente ai servizi afferenti alla soluzione	Saranno definiti all'interno del Piano di Continuità dell'Ente
Piano di Disaster Recovery	Non predisposto alla data odierna
Piano di Continuità Operativa	Non predisposto alla data odierna

5.2 Riepilogo Servizi, criticità e Soluzione

Servizio / classe servizi	Classe criticità	Sol. tecnologica minima da autovalutazione	Soluzione tecnica individuata	Soluzione già presente
Gestione Personale	Bassa	Tier 2	Tier 3	NO
Gestione Economato	Bassa	Tier 2	Tier 3	NO
Protocollo	Media	Tier 3	Tier 3	NO
Servizi Demografici	Media	Tier 3	Tier 3	NO
Tributi	Media	Tier 2	Tier 3	NO

5.3 Differenze rispetto all'autovalutazione

La soluzione proposta è di livello più elevato, rispetto a quanto emerso dal percorso di autovalutazione, quindi più che rispondente alle esigenze del contesto; la soluzione è perfettamente compatibile sia con le infrastrutture tecnologiche attuali sia con i servizi previsti nell'offerta regionale. Adottare soluzioni differenziate, per una maggiore rispondenza alle indicazioni di autovalutazione, sarebbe stata una scelta sicuramente più onerosa, tenendo conto dei volumi attuali da trasferire e del numero complessivo dei servizi da mettere nell'ambito della Continuità Operativa. Nella logica di ottemperare ai dettami del CAD, l'Amministrazione Comunale aderirà nel corso dei prossimi mesi anche ad altre iniziative regionali finalizzate a questo scopo. Il riferimento, in particolare riguarda quelle iniziative già intraprese o in fase di avvio quali: la conservazione sostitutiva dei documenti amministrativi, la diffusione della PEC e della firma digitale, le componenti infrastrutturali e relativi servizi per abilitare la cooperazione applicativa nella pubblica amministrazione.

6 TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE

Soluzione	Tempi di Realizzazione	Modalità di Realizzazione
Tier 3/Soluzione Cloud	10 mesi	Soluzione realizzata con il supporto delle strutture regionali e con fornitore esterno

6.1 Tempi e Modalità Soluzioni Individuate

	Data disponibilità
Piano CO	Aprile 2015
Piano DR	Aprile 2015
Sito Secondario	Novembre 2014
Implementazione Soluzione	Novembre 2014

6.2 Vincoli e rischi Soluzione

Le condizioni attuali non impongono vincoli nè comportano particolari rischi per la soluzione che si vuole implementare. L'ampiezza di banda potrebbe rappresentare un limite qualora vi fosse un uso più intenso dei servizi o se ne aggiungessero di nuovi con conseguente accrescimento del flusso dei dati verso il sito alternativo. Tuttavia, di pari passo, va previsto un potenziamento delle infrastrutture che consenta livelli di connettività più elevati.

Per quanto riguarda la soluzione/cloud saranno considerate tutte le precauzioni che le norme prevedono per tutelarsi da tutti i rischi legati a tale approccio.

6.3 Conclusioni ed adeguatezza della Soluzione

La soluzione che si vuole adottare, oltre a perseguire il risultato di garantire la continuità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione in caso di eventi disastrosi, vuole sperimentare, ritenendo che le condizioni siano favorevoli, i nuovi paradigmi dell'innovazione che puntano ad acquisire dalla rete infrastrutture, piattaforme e applicativi come servizi.

Quanto si andrà a realizzare nel Comune di Pomarico, si colloca in un percorso di razionalizzazione dei data center che coinvolgerà a breve tutti gli enti del territorio. Si tratta di una sperimentazione per valutarne le problematiche, stimare le risorse necessarie e mettere su l'organizzazione per definire un futuro scenario in cui i servizi IT saranno fruibili su un cloud di community. Ciò produrrà come contropartita forti risparmi economici, senza rinunciare ad elevati livelli di prestazioni, meno inquinamento ambientale, maggiore sicurezza nella tutela dei dati e dei servizi. La soluzione, inoltre, come è stato già evidenziato, è più che adeguata alle esigenze dell'ente che sarà in grado di assicurare servizi, in caso disastro, con tempi di ripartenza molto brevi.

Lista schede autovalutazione allegate

- ✓ *Allegato 1 – Scheda Gestione del personale*
- ✓ *Allegato 2- Scheda Economato*
- ✓ *Allegato 3 - Scheda Protocollo*
- ✓ *Allegato 4 - Scheda Servizi Demografici*
- ✓ *Allegato 5- Scheda Tributi*